

A cura di RITA RICCI  
EUROPE DIRECT  
Carrefour Europeo  
Romagna, Centro  
di Informazione  
dell'Unione Europea

# Eventi "estremi": nuova sfida per l'agricoltura Ue

*Frequenza e intensità dei fenomeni climatici potrebbero avere conseguenze anche gravi nelle campagne. La strategia di Bruxelles in un documento della Commissione.*

**P**er adattare l'agricoltura europea ai futuri cambiamenti climatici è necessario sviluppare una strategia che preveda misure in grado di produrre soprattutto vantaggi economici e ambientali. È quanto emerge dal recente documento di lavoro della Commissione Ue che ha accompagnato l'uscita - nelle scorse settimane - del "Libro bianco sull'adattamento

tanti, quali l'energia, i trasporti, il turismo e - non da ultimo - l'agricoltura. Benché quest'ultima in Europa sia tecnologicamente avanzata, la sua capacità di fornire prodotti alimentari e di contribuire alla corretta gestione dell'ecosistema dipende anche dalle condizioni climatiche.

Il cambiamento del clima è solo uno dei molteplici elementi che influenzeranno l'agricoltura nei

geranno a loro volta un ruolo fondamentale nel determinare la portata dell'impatto dei cambiamenti agroclimatici sul comparto agricolo europeo.

Se si entra nello specifico del documento di lavoro della Commissione, è possibile avere un quadro sufficientemente esaustivo delle ripercussioni per il settore primario in Europa. Innanzitutto, l'aumento di CO<sub>2</sub> nell'atmosfera, l'innalzamento della temperatura, le modifiche del regime delle precipitazioni stagionali e annuali e della frequenza dei fenomeni estremi incideranno non solo sul volume, sulla qualità e sulla stabilità della produzione, ma si ripercuoteranno anche sull'ambiente naturale. Le variazioni climatiche avranno conseguenze in termini di disponibilità di risorse idriche, organismi nocivi, fitopatie, qualità del terreno e modificheranno in maniera rilevante le condizioni della produzione agricola e zootecnica.

Frequenza e intensità di eventi meteorologici estremi, accompagnate da variazioni stagionali del regime delle precipitazioni, costituiscono i fattori che potrebbero determinare le conseguenze più gravi per l'agricoltura. Da sempre la gestione agricola è caratterizzata da adattamento alle condizioni climatiche. Le tecniche agronomiche e le strategie agricole sono già in via di adeguamento: nei prossimi decenni la portata dei mutamenti potrebbe, però, superare la capacità di adattamento di molti agricoltori.

Inoltre, in quanto sistema di produzione, l'agricoltura dipende da



Foto Fotolia

ai cambiamenti climatici". Nei prossimi 50 anni le mutazioni del clima causeranno effetti decisivi su settori economici impor-

prossimi decenni. I fattori socio-economici, la concorrenza internazionale, lo sviluppo delle tecnologie e le scelte politiche svol-

immobilizzazioni materiali (ad esempio, attrezzature, immobili, macchinari) e da infrastrutture che possono risentire delle conseguenze di fenomeni estremi. Le eventuali perdite economiche derivanti da questi eventi possono essere molto preoccupanti per il settore, soprattutto perché il valore delle immobilizzazioni tende ad essere molto alto rispetto sia alla produzione media annua, sia al reddito agricolo medio annuo.

### LE SOLUZIONI POSSIBILI

Cosa propone Bruxelles per far fronte al problema? Un calendario delle operazioni colturali adattato ai mutamenti climatici, accorgimenti tecnici adeguati (ad esempio, la protezione dei campi dal gelo, colture e varietà più resistenti alle nuove condizioni di temperatura, umidità e di disponibilità di acqua), uniti ad una lotta mirata contro le malattie, ad un utilizzo più efficace dell'acqua per

l'irrigazione, ad una migliore gestione agronomica dei terreni e - infine - alla preferenza per razze di bestiame più resistenti alle temperature elevate rappresentano le possibili soluzioni.

Anche la politica agricola comune può contribuire all'adattamento ai cambiamenti climatici. La Pac garantisce già agli agricoltori un livello minimo di sicurezza del reddito ed è anche orientata verso una gestione sostenibile dell'ambiente naturale. Inoltre, il passaggio da un sostegno legato alla produzione alla concessione di aiuti disaccoppiati permette agli agricoltori di far fronte non solo alle esigenze esterne e di rispondere ai segnali di mercato, ma anche di adattarsi ai cambiamenti climatici.

Una strategia, dunque, orientata verso misure positive, che rafforzi l'ecosistema, promuova la ricerca, rafforzi la resilienza delle infrastrutture agricole e agevoli la col-

laborazione fra gli Stati membri può raggiungere - secondo la Commissione - l'obiettivo di mantenere l'agricoltura europea competitiva, in grado di produrre alimenti sicuri e di alta qualità, nel rispetto dell'ambiente, nonostante appunto i cambiamenti climatici. Naturalmente, tutto questo richiede investimenti e sforzi di pianificazione. Dovranno intervenire le autorità pubbliche per sostenere e favorire l'adozione di misure per affrontare efficacemente il problema. ■

I contenuti di questo articolo esprimono il punto di vista dell'autore e non rappresentano necessariamente la posizione della Commissione europea.



RETE DI INFORMAZIONE  
CARREFOUR EUROPEO ROMAGNA  
\*\*\*\*\*

EUROPE DIRECT - CARREFOUR EUROPEO ROMAGNA  
C/o Consorzio provinciale formazione professionale  
Via M. Monti, 32 - 48100 Ravenna  
Tel. +39 0544.450388 - Fax +39 0544.451788  
e-mail: info@carrefour-romagna.it • [www.carrefour-romagna.it](http://www.carrefour-romagna.it)